

→ **Il Presidente della Camera:** «I pm devono restare autonomi, non sotto il potere politico»

→ **Il premier** cerca il salvacondotto, «ma se non ci sarà, dirò quello che penso alle Camere»

Giustizia, Fini «riforma fascista» Berlusconi: la spiegherò al Paese

I paletti di Futuro e Liberà sul lodo Alfano, in tema di reiterabilità, ne hanno fermato il cammino e il Lodo si avvia sul binario morto. E sulla riforma della giustizia Fini erige un muro insormontabile a difesa dell'indipendenza dei pm.

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

Fini punta i piedi, alza pali e butta al macero mezza riforma sulla Giustizia: «Sì alla separazione delle carriere tra pm e giudici ma guai a parlare di assoggettamento delle toghe al potere politico, sarebbe come tornare al fascismo». Berlusconi s'arrabbia, annuncia discorsi agli italiani e al Parlamento «senza infingimenti nè ipocrisie». Uno contro l'altro, sempre, alla faccia di chi continua a vagheggiare possibili accordi in nome della ragion di legislatura. Uno a Bari, Fini, l'altro a Bruxelles, Berlusconi. L'attacco questa volta parte dal presidente della Camera Gianfranco Fini che sceglie un affollato e prestigioso convegno a Bari organizzato da Regione, Provincia e Comune con la supervisione del procuratore Antonio Laudati per spiegare il suo definitivo punto di vista sulla questione giustizia bocciando, più di quanto avesse già fatto in precedenza, il progetto del ministro Alfano tanto caldeggiato dal premier. Fini è invitato come Presidente della Camera ma è subito chiaro che il palco del teatro Piccinni diventa la tribuna di un leader politico che lancia un proprio manifesto. E si schiera dalla parte dei magistrati contro la riforma costituzionale della giustizia presentata nei giorni scorsi dal ministro Alfano: separazione delle carriere,



Foto Ansa

Anna Maria Bernini

«No ai pm subordinati all'esecutivo, ma no anche a pm mai responsabili delle proprie decisioni»



Franco Frattini

«I finiani non si sono rimangiati la parola. Non ritengo affatto che l'accordo (con loro) sia saltato»



Fabrizio Cicchitto

«Il problema è di evitare che un nucleo di pm sottometta il resto della magistratura»

